

Fino al 20 giugno rimane aperta la mostra di sei artisti riuniti nell'«Associazione Europart '94» di Avellino

Centro di fisica, un ponte culturale con la Campania

Rassegna variegata d'immagini e di tendenze nella sede principale del Centro Internazionale di Fisica Teorica «Abdus Salam» in Strada Costiera 11: vi partecipano sei artisti originari della Campania, riuniti nell'ambito dell'Associazione culturale Europart '94 di Avellino, che da anni conduce un vivace rapporto di interscambio con alcuni pittori triestini.

«An art Rendez-vous at Trieste», questo il titolo della mostra che rimarrà visibile fino al 20 giugno, propone un'ampia sequenza di opere appartenenti all'area espressiva astratto-informale, personalizzata e caratterizzata da ogni singolo autore a seconda delle proprie inclinazioni e ricerche visive. **Remo Stasi**, originario di Avellino ma attivo da molto tempo nella nostra città, è presente con una sintesi significativa dell'attività creativa realizzata da alcuni anni a questa parte, a partire dal «Morfotermoggetto», oggetto luminoso «costruito» mediante l'assemblaggio di elementi di recupero e già esposto in una Quadriennale romana, che si riferisce alla cifra ermetica e ironica di Marcel Duchamp e a una sorta di nichilismo estetico che accomuna la ricerca del maestro francese a quella dei suoi numerosi epigoni.

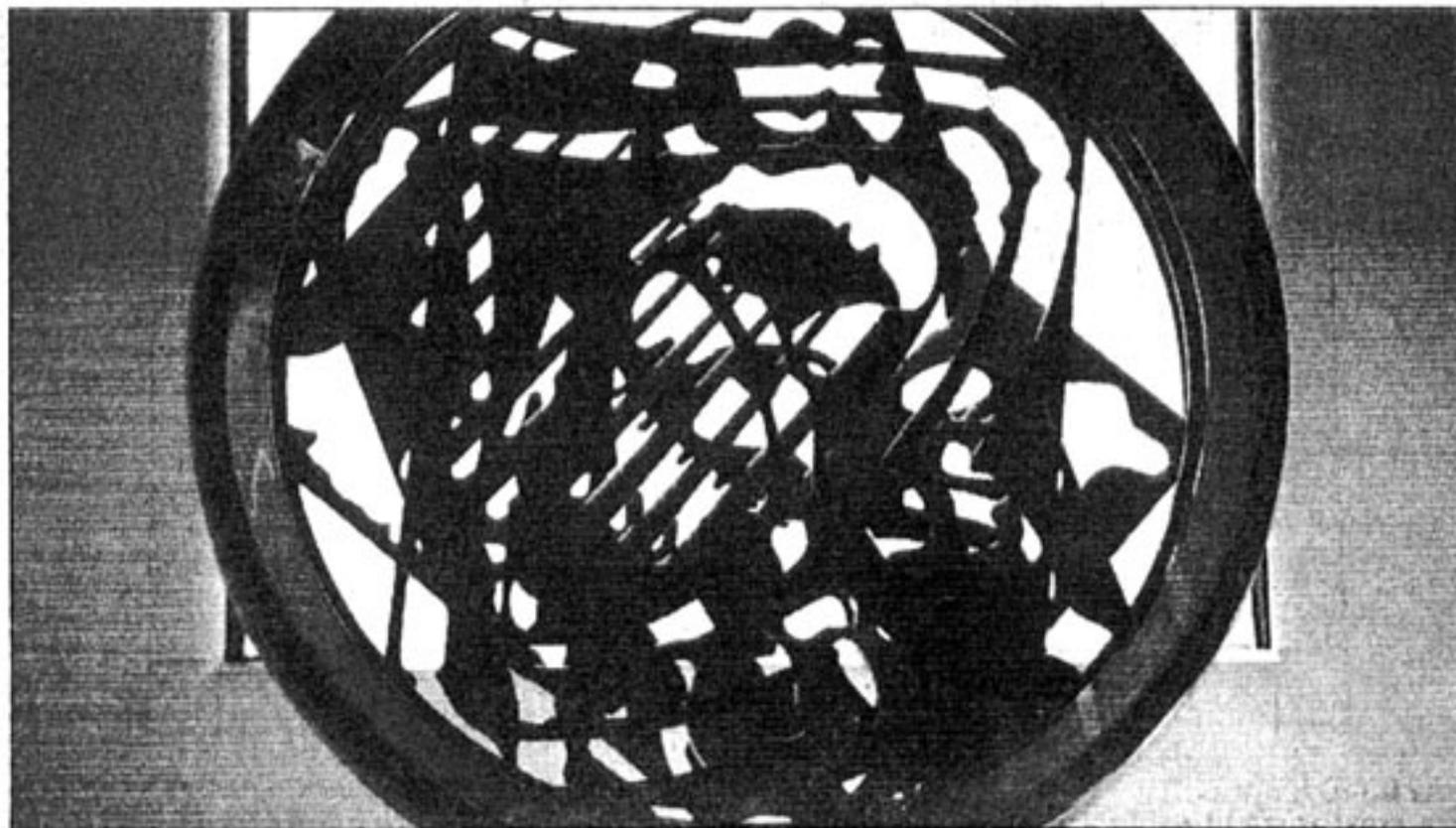
Stasi ha recentemente cu-

rato una significativa rassegna dei suoi giovani allievi dell'Istituto d'arte «Nordio» allestita fino al 31 luglio al Science Centre Immaginario Scientifico di Grignano.

La mostra all'Ictp presenta anche una fantasiosa «Scultura gestibile» in acciaio e legno, il «quadro da viaggio» ed altre opere che, nell'ottica del Kitsch consapevole, coniugano la poetica del ready-made all'ineffabile estro fantastico del Sud.

Seguono le elegantissime calcografie in oro e argento, dal segno incisivo e raffinato, dello scultore **Antonio Baglivo**, che interpreta con rigore e sintesi motivi arcaici e classici. Il ceramista e pittore **Enzo Angiuoni** espone invece una coerente sequenza di opere dipinte con colori acrilici, nelle quali, attraverso i moti dell'astrattismo di matrice romantica, prevale una decisa sensibilità segnica. Molto interessanti e coinvolgenti appaiono le brevi «formelle» di **Maria Pia Dandone**, realizzate ad olio su tela e permeate da una sorta di pathos indecifrabile, espresso attraverso i modi del simbolismo onirico. Più tradizionali appaiono i delicati cromatismi di **Augusto Ambrosone**, accanto ai quali sono esposti i vivaci e densi cromatismi geometrici sperimentati da **Gianni Rossi**.

Marianna Accerboni



«Scultura gestibile» di Remo Stasi in acciaio, con sagome in legno ruotabili a 360 gradi.

Un treno storico a vapore grazie ai volontari del Museo ferroviario

Lungo la Transalpina fino a Bled

Per iniziativa dei volontari del Museo ferroviario di Trieste è in corso la raccolta delle adesioni, esclusivamente anticipate ed entro il 22 giugno, alla gita con treno speciale a vapore lungo la linea Transalpina fino a Bled (Slovenia) in programma sabato 28 giugno. Nel corso della gita saranno in programma, il viaggio Villa Opicina-Bled, con treno a vapore delle ferrovie slovene, transfer in pullman e visita turistica, possibilità di pranzo organizzato (facoltativo) in ristorante sul lago di Bled, rientro alla stazione in pullman e rientro a Villa Opicina con treno a vapore previsto in serata. Adesioni al Museo ferroviario di Campo Marzio (Sat-Dif), via Giulio Cesare 1, tel. 040-3794185, tutti i giorni feriali e festivi eccetto il lunedì dalle 9 alle 13.

